Il Sole 24 ORE DOMENICA

Settimanale

Data 21-10-2012
Pagina 28
Foglio 1

www.ecostampa.it

CRONACA VERA

A Praga non si fanno più funerali

di **Andrea Di Consoli**

Le "piste" di Gianni Flamini
Gianni Flamini faceva parte, negli anni '70, di un agguerrito gruppo di giornalisti d'inchiesta denominati spregiativamente «pistaroli» (tra gli altri, ricordiamo Nozza, Sassano, Obici, Isman e Bocca). Questi giornalisti – ognuno su una diversa testata – tentavano quotidianamente di indagare (e denunciare) le tante "piste" oscure del potere italiano, e maneggiavano con notevole dimestichezza faldoni giudiziari, confidenze, voci di corridoio, frammenti di verità su Gladio, P2, mafia, terrorismo nero e rosso, devianze dei servizi segreti, collusioni della classe politica. Purtroppo questo tipo di giornalismo è spesso stato costretto, per mettere in luce le mezze verità che scopriva, a riempire l'altra metà vacante con supposizioni, esagerazioni, dicerie, vale a dire con l'eterno "romanzo criminale" italiano. Il nuovo libro di Flamini, *Lo scambio* (Nutrimenti, pagg. 320, € 15,00), prova a ricostruire i lati oscuri della storia italiana dal 1990 al 1995, ovvero i motivi (tra Cosa Nostra e P2) che agevolarono l'ascesa politica di Silvio Berlusconi dopo l'azzeramento di Tangentopoli. Flamini non inventa nulla, ma si ha sempre la sensazione, leggendo il suo libro, di una lettura parziale di quel che è accaduto in Italia dopo la caduta del muro di Berlino. È come se la parte in luce della storia, per Flamini, non avesse alcuna importanza – come se, insomma, il potere fosse sempre e soltanto "oscuro", segreto, criminoso, in ultima istanza golpista.

Le "onde anomale" dell'elettrosmog
Alessio Ramaccioni e Pablo Castellani lavorano da anni alla trasmissione radiofonica L'amico invisibile della emittente romana Radio Città Aperta. Il programma si occupa settimanalmente di elettrosmog, e dà voce ai cittadini, ai comitati, ai malati, agli studiosi che hanno qualcosa da dire sui rischi concreti che corre chi vive nei pressi di forti campi elettromagnetici. In *Onde anomale* (Editori Riuniti, pagg. 253, € 16,90) Ramaccioni e Castellani affrontano il problema senza ideologismi e senza allarmismi, ma vagliando attentamente leggi, indagini, processi, studi, pareri, senza trascurare le battaglie dei cittadini che vivono nelle vicinanze di grandi trasmettitori, di stazioni radio o di tralicci dell'alta tensione. Inutile nasconderlo: l'età della comunicazione e dell'energia ha il suo prezzo. Ma quanto è alto questo prezzo? E soprattutto: quanto sono dannosi i campi elettromagnetici nei quali siamo tutti immersi, sia pure con differenti intensità? Non è facile quantificare i danni, i rischi, risalire scientificamente alle cause di una neoplasia. Ma occuparsi delle "onde anomale" pretendendo prudenza e trasparenza è il minimo che si possa chiedere in difesa della salute pubblica, che è garantita costituzionalmente (articolo 32).

I funerali nella Repubblica Ceca
In *Fatti il tuo paradiso* (Nottetempo, pagg. 337, € 17,50) lo scrittore e reporter polacco Mariusz Szczygiel racconta storie, caratteri, personaggi noti e meno noti della Repubblica Ceca. Ne emerge un paese ironico, sghignazzante, antiretorico. Tra le tante cose, però, colpisce un'annotazione sulla scomparsa, in Cechia, dei funerali: «È stata diffusa la notizia che ormai la metà dei defunti di Praga resta senza esequie. In tutto il Paese il numero dei funerali sta calando drasticamente». E aggiunge: «Perché niente funerale? Perché nove persone su dieci muoiono negli ospedali. Nella Repubblica Ceca scarseggiano le case di riposo per anziani. Comunque sia, tanto i parenti quanto gli ospizi preferiscono mandare i vecchi a morire negli ospedali. Non vogliono vederseli spirare davanti agli occhi». Tanto che in tutta la Cechia poche agenzie funebri si contendono ormai disperatamente un misero mercato delle sepolture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri e persone
Il fondatore dell'«Armonismo»
Schiaffoni per lo spirito
Come conservare il dolore
Intro ai libri, contro i tarli

068599

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nottetempo